

Consorzio Agrario di Agrigento

Sede in Via G. Scime', 4 - AGRIGENTO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di AGRIGENTO 00066200841

N.REA AG9824

Capitale Sociale Euro 6.100,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2016

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2016 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Attività svolte dalla Cooperativa

La nostra cooperativa Consorzio Agrario di Agrigento opera nel settore di supporto alla produzione agricola, ed in particolare la sua attività è diretta alla commercializzazione e produzione di prodotti e servizi per le imprese agricole ex legge n.410/1999 e n.99/2009, unitamente all'attività di intermediazione assicurativa. In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 29/12/2004 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A100273, categoria consorzi agrari.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Informazioni sulle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. La nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

essere imprenditori agricoli

Settore attività

La nostra società, come ben sapete, opera nel settore di supporto alla produzione agricola, ed in particolare la sua attività è diretta alla commercializzazione e produzione di prodotti e servizi per le imprese agricole ex legge n.410/1999 e n.99/2009, unitamente all'attività di intermediazione assicurativa.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, C.c..

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Qualora fossero presenti a bilancio partecipazioni rappresentate da titoli immobilizzati, per la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel paragrafo specifico dello Stato Patrimoniale Attivo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo

Fifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Fifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi vadano rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Non si è applicato tale criterio di valutazione in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio perchè si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 sono pari a € 0.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Non si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile in quanto inesistenti.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Non esistono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 sono pari a € 1.225.955.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.075.064	1.245.022	40.443	136.827	5.497.356
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.893.088	1.099.620	37.843	131.376	4.161.927
Valore di bilancio	1.181.976	145.402	2.600	5.451	1.335.429
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	37.710	0	1.600	387	39.697
Ammortamento dell'esercizio	122.380	25.027	467	1.297	149.171

Totale variazioni	-84.670	-25.027	1.133	-910	-109.474
Valore di fine esercizio					
Costo	4.112.774	1.245.022	42.043	137.214	5.537.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.015.468	1.124.647	38.310	132.673	4.311.098
Valore di bilancio	1.097.306	120.375	3.733	4.541	1.225.955

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi relativi ai fabbricati civili ed industriali, presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, sono state negli esercizi precedenti oggetto di rivalutazioni monetarie ed economiche, di cui alle leggi n.576/1975, n.72/1983, n.342/2000, oltre ad una rivalutazione volontaria effettuata nel 1992.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	7,50
Attrezzature industriali e commerciali	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

Operazioni di locazione finanziaria

In ragione della esiguità dei valori in questione, non si è ritenuto contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario indicato dallo IAS 17, ma le stesse sono state rilevate sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2016 sono pari a € 659.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	47	47
Svalutazioni	26	26
Valore di bilancio	21	21
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	47	47
Svalutazioni	26	26
Valore di bilancio	21	21

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza. Tali crediti sono tutti relativi a depositi cauzionali per utenze.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.071	1.071
Variazioni nell'esercizio	-433	-433
Valore di fine esercizio	638	638
Quota scadente oltre l'esercizio	638	638

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Sicilia	638	638
Totale		638	638

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi dell'art.10della legge 19.03.1983 n.72 e dell'art. 2427 c.c. si evidenzia che sulle partecipazioni non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Le partecipazioni in essere sono le seguenti:

- " Federazione Italiana dei Consorzi Agrari - n. 1 azione pari a € 25,82 , svalutata nel momento in cui la stessa società era stata messa in liquidazione ad un valore di memoria di bilancio pari ad € 0,01
- " S.I.S. Società Italiana Sementi - n. 40 azioni per un totale di € 20,66

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2016 sono pari a € 232.164.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	800	-50	750
Prodotti finiti e merci	284.591	-53.177	231.414
Totale rimanenze	285.391	-53.227	232.164

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2016 sono pari a € 731.754.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Si precisa che l'importo di euro 9.009,00 relativo a crediti tributari iscritti nell'attivo circolante, nell'anno precedente erano compresi per euro 9.006,00 nella voce crediti verso altri mentre euro 3,00 sono relativi all'anno 2016.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	344.123	-38.320	305.803	115.958	189.845
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	9.009	9.009	9.009	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	561.727	-144.785	416.942	416.942	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	905.850	-174.096	731.754	541.909	189.845

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Sicilia	305.803	9.009	416.942	731.754
Totale	305.803	9.009	416.942	731.754

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Si rinvia a quanto evidenziato al fondo rischi per svalutazione crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Variazione nei cambi valutari

Non sono presenti operazioni in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	415.000
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.000
Totale variazioni	15.000
Valore di fine esercizio	430.000

Nel corso dell'esercizio, prudenzialmente, è stato ulteriormente incrementato il fondo rischi su crediti per un importo pari a euro 15.000,00, in quanto si ritiene, anche dietro parere del legale incaricato del recupero crediti, che buona parte dei crediti in contenzioso sia di dubbia esigibilità, anche se nel corso del 2016 è stata definita una pratica in contenzioso con il recupero di circa 12.742 euro e sono state poste in essere ulteriori azioni monitorie per il recupero crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2016 sono pari a € 330.048.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	195.395	133.338	328.733
Danaro e altri valori di cassa	1.640	-325	1.315
Totale disponibilità liquide	197.035	133.013	330.048

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2016 sono pari a € 8.938.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.065	1.873	8.938
Totale ratei e risconti attivi	7.065	1.873	8.938

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, sono costituiti dal residuo dell'ex fondo di previdenza aziendale, rivalutato negli anni con gli stessi coefficienti del TFR.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione. Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.000	1.100	0		6.100
Riserva legale	46.361	0	0		46.361
Riserve statutarie	27.029	0	0		27.029
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	899.552	3	164.171		735.384
Totale altre riserve	899.552	3	164.171		735.384
Utile (perdita) dell'esercizio	-164.171	164.171	0	-263.863	-263.863
Totale patrimonio netto	813.771	165.274	164.171	-263.863	551.011

Nell'esercizio si è proceduto al ripianamento della perdita dell'esercizio 2015 attingendo il relativo corrispettivo dalla voce altre riserve per l'importo pari a euro 164.171. Da evidenziare altresì che sono stati immessi nella compagine sociale undici soci con il versamento della quota sociale di euro 100,00 cadauno. La voce pari a 3,00 euro si riferisce ad arrotondamenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite
Capitale	6.100	di capitale		0	0
Riserva legale	46.361	di utili	B	46.361	0
Riserve statutarie	27.029	di utili	B	27.029	0
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	735.384	di capitale	B	735.384	846.787
Totale altre riserve	735.384	di capitale	B	735.384	846.787
Totale	814.874			808.774	846.787
Legenda:					
A: per aumento di capitale,					
B: per copertura perdite,					
C: per distribuzione ai soci,					
D: per altri vincoli statuari,					
E: altro					

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2016 sono pari a € 58.220.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	748	57.183	57.931
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	14	1.735	1.749
Utilizzo nell'esercizio	0	1.460	1.460
Totale variazioni	14	275	289
Valore di fine esercizio	762	57.458	58.220

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2016 risulta pari a € 276.549.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	259.558
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.991
Totale variazioni	16.991
Valore di fine esercizio	276.549

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	163.443	-131.401	32.042	32.042	0
Debiti verso fornitori	387.238	64.008	451.246	451.246	0
Debiti tributari	663.536	45.388	708.924	611.375	97.549
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.080	4.870	15.950	15.950	0
Altri debiti	276.468	61.462	337.930	337.930	0
Totale debiti	1.501.765	44.327	1.546.092	1.448.543	97.549

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Sicilia	Totale
Area geografica	Sicilia	
Debiti verso banche	32.042	32.042
Debiti verso fornitori	451.246	451.246
Debiti tributari	708.924	708.924
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.950	15.950
Altri debiti	337.930	337.930
Totale debiti	1.546.092	1.546.092

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali: Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	32.042	32.042	0	32.042
Debiti verso fornitori	0	0	451.246	451.246
Debiti tributari	0	0	708.924	708.924
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	15.950	15.950
Altri debiti	0	0	337.930	337.930
Totale debiti	32.042	32.042	1.514.050	1.546.092

Ai sensi del comma 6 dell'art.2427 del Cc si evidenzia che a fine esercizio è presente una ipoteca di primo grado sull'immobile di Agrigento Via Scimè 2 accesa a favore della Banca Popolare S.Angelo a garanzia di un affidamento per elasticità di cassa di euro 100.000,00, utilizzato a fine esercizio per euro 32.042.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è

costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Le partite più significative della voce altri debiti sono costituite dall'anticipo di € 50.000,00 sulla futura vendita della porzione di immobile di Menfi, di € 228.696 relativi a premi assicurativi incassati al 31.12.2016, da bonificare nel corso dell'inizio del 2017 alle società assicurative mandanti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2016 sono pari a € 97.646.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	98.837	-1.191	97.646
Totale ratei e risconti passivi	98.837	-1.191	97.646

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.986.324	2.001.278	14.954	0,75
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	223.600	48.600	-175.000	-78,26
altri	195.865	188.404	-7.461	-3,81
Totale altri ricavi e proventi	419.465	237.004	-182.461	-43,50
Totale valore della produzione	2.405.789	2.238.282	-167.507	-6,96

Per quanto riguarda la voce ricavi dalle vendite e delle prestazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati dalla Regione Sicilia per il finanziamento di una attività progettuale ai sensi dell'art.128 della Legge Regionale n.11 del 12/05/2010.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Attività istituzionale	1.744.717
	Attività assicurativa	256.561
Totale		2.001.278

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Sicilia	2.001.278
Totale		2.001.278

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.577.645	1.497.037	-80.608	-5,11
per servizi	384.490	385.414	924	0,24
per godimento di beni di terzi	3.020	1.652	-1.368	-45,30
per il personale	277.203	277.439	236	0,09
ammortamenti e svalutazioni	164.609	164.171	-438	-0,27
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-4.620	53.222	57.842	-1.251,99
altri accantonamenti	1.746	1.733	-13	-0,74
oneri diversi di gestione	121.956	96.192	-25.764	-21,13
Totale costi della produzione	2.526.049	2.476.860	-49.189	-1,95

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -23.629

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. per tipologia di debito non è significativa in quanto gli stessi derivano da interessi passivi ed altri oneri finanziari derivanti dalla movimentazione dei conti correnti bancari e dall'eventuale utilizzo degli affidamenti in scopertura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	12.053	1.656	-10.397	-86,26
Totale	12.053	1.656	-10.397	-86,26

Al 31/12/2016 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Reddito imponibile cooperative (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Onere fiscale teorico	27,50	0
Imposte correnti IRES	27,50	0
Utile (perdita) dell'esercizio		-263.863
Variazioni da riportare in Unico:		
Utile (perdita) dell'esercizio		-263.863
Variazioni in aumento:		
Variazioni in diminuzione:		
Imposte correnti IRES	27,50	0
Onere fiscale effettivo (%)		

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione		53.861
Costi non rilevanti ai fini IRAP		86.381
Totale		140.242
Onere fiscale teorico	4,82	6.760
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		97.882
Valore della produzione al netto delle deduzioni		42.360
Deduzioni regionali		8.000
Base imponibile		34.360
Imposte correnti lorde		1.656
Imposte correnti nette		1.656
Onere fiscale effettivo %	3,07	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
--	--------------

Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	1
Totale dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.780	8.227

Compensi al revisore legale o società di revisione

Relativamente ai Costi per servizi non risultano compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti, in quanto per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo ed i compensi relativi sono stati riepilogati nella tabella al punto precedente.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Nei conti d'Ordine rilevati in contabilità alla voce "Altri rischi" risulta un importo pari a euro 8.581.950 ed è relativo al credito vantato verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e ceduto alla Federconsorzi nel 1966. Pur essendo controvertibile il rischio della garanzia pro solvendo, si ritiene prudentiale l'evidenza della posta, in quanto la partita giudiziale, dopo diversi decenni, è ancora in itinere ed in merito c'è stata, recentemente, una ulteriore sentenza, immediatamente esecutiva, che condanna lo Stato a pagare alla Federconsorzi il citato debito ammontante ad alcune centinaia di milioni di euro. Pertanto, non si escludono, al momento, ulteriori positivi sviluppi in merito, considerato, altresì, che il Consorzio è titolare di n. 1 quota sociale della Federconsorzi, parimenti agli altri Consorzi Agrari esistenti in campo nazionale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la cui menzione sia significativa nel presente documento.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 è avvenuta entro i 180 giorni, anziché i 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili, causate da difficoltà di avere e di controllare in tempi brevi i dati relativi alle scritture finali, sia soprattutto fiscali, per la perdurante incertezza sulle norme applicabili a determinati tipi di costo, che sono ancora in discussione da parte dell'organo amministrativo.

Nello specifico con un comunicato stampa datato 16/01/2017, il CNDCEC ha affermato che l'applicazione delle disposizioni introdotte dal DLgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 34/2013/UE e dei nuovi principi contabili nazionali può determinare il ricorso all'approvazione del bilancio entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in quanto il mutato scenario giuscontabile può impattare sulla struttura della società ed in particolare sul sistema amministrativo-contabile.

Detto questo, per la società l'approvazione definitiva in data 22/12/2016 dei Principi Contabili ha comportato l'esigenza di approfondimenti ed analisi che richiedono un adeguamento del sistema amministrativo-contabile con modifiche significative ai criteri di valutazione ed al bilancio, che implicano il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio
--	----------------------------------

Tipi di scambio mutualistico:	
Area ricavi soci (A1)	2.001.278
Area costi per materie prime (B6)	1.497.037
Area costi per servizi (B7)	385.414
Area costi del lavoro (B9)	277.439
Media ponderata	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- utilizzo altre riserve € 263.863,00;
- TOTALE € 263.863,00.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

IL PRESIDENTE

LUIGI DIMINO

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)